

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regio, sez. L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 52. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Florio di Noa. — Impressioni dal vero.

(Cinofilo). — Abbiamo assistito all'ultima seduta del nostro consiglio municipale, ma ci troviamo nell'impossibilità di riprodurre come vorremmo il disordinato e caotico svolgimento delle discussioni. Soltanto una macchina fonotipica potrebbe darne una riproduzione fedele.

La prima impressione che noi riceviamo è che il presidente legge le relazioni scritte dal segretario e che questi, che ha ottenuto la parola una volta per sempre, interviene nella discussione ogni qual volta crede opportuno di dover tagliare la testa al toro. Noi non sappiamo precisamente se sia il Sindaco che abbia più spiccate tendenze a fare il segretario o il Segretario a fare il sindaco. Ma veniamo allo svolgimento degli oggetti all'ordine del giorno:

1. Svincolo cauzione esattoriale. Pussa senza discussione.

2. Statuto organico della Congregazione di Carità.

Data lettura di una parte dello statuto è approvato all'unanimità.

3. Affranco di canoni enfiteutici. Questo passa liscio, benché l'on. Maran non possa comprendere come la legge obblighi il comune a stabilire il capitale d'affranco sul tasso del 5,00 per poi investire in capitale di rendita al 3,75,00.

4. Orario scolastico unico.

Le ragioni espresse dal didattico, di cui si dà lettura, non persuadono. I fanciulli resterebbero liberi metà della giornata di fare le loro birichinate in pubblico; e poi, questo provvedimento porterebbe di conseguenza a quello della refezione scolastica, che è bene fra i desideri della Giunta, ma per adesso troppo gravoso alle finanze del comune.

5. Appoggio morale alla locale palestra pubblica.

Il presidente legge l'ordine del giorno proposto dalla Giunta e aggiunge che non si chiede che l'appoggio morale e che non si spenderà nemmeno un centesimo. Viene approvato all'unanimità senza discussione, benché l'argomento fosse nuovo per la maggioranza dei presenti, che non furono invitati alla conferenza del ragioniere Brocco o nemmeno a quella del direttore didattico sul Natale di Rima, che fu festeggiato a porte chiuse.

6. Riordinamento di edilizia. Chiusura dei cortili lungo le vie del capoluogo.

Dopo animata discussione è approvato all'unanimità. A chi osserva che a qualche proprietario potrebbe non avere i denari per fare la chiusura il sindaco risponde che potrà fornirglieli egli stesso. È prescritta una muraglia di metri due e mezzo di altezza oppure una ringhiera di ferro sopra muretto.

Siamo curiosi di sapere qual miglior effetto farà un portico o un letanario, visto attraverso una ringhiera!

7. Autorizzazioni all'allestimento dei progetti: Piano stradale e di fognaio, macello pubblico, asilo infantile e ricreatorio, case operai.

A questo punto, il disordine della discussione arriva al colmo. Il consigliere Pisoni Luigi non vuol saperne di Pisoni e indigno, si alza e se ne va. L'on. Gius. Foghini non lesita sulle spese; egli non ha paura dei debiti, perché il bilancio è prosperoso e il paese in grande progresso economico; vorrebbe anzi inclinare il progetto per bagni pubblici. Il consigliere Maran non presenta i suoi atti sulla potenzialità

economica del paese; osserva invece che chi troppo abbraccia nulla stringe. Il sindaco dice che non occorrerà gravare la mano sui contribuenti, ma che la tassa di famiglia si dovrà inevitabilmente (?) applicare perché è resa obbligatoria per legge. Il consigliere Jatri vorrebbe spendere i denari, anziché in progetti grandiosi inattuabili, in qualche cosa di immediatamente utile. Infine, stanchi ed esauriti, i consiglieri votano all'unanimità meno un voto l'idea dei progetti.

Diremo ora che, a un certo punto incidentalmente, il consigliere G. Jatri denunciava al Sindaco il contegno sconco di alcuni giovanotti che vanno alla sera al chiaro di luna, presso i ponti di Zuccola, e bagnarsi nudi come la mamma li ha fatti, offendendo il pudore delle donne passanti coll'ostentazione della loro nudità. Il sindaco dice che sono inezie, che fu sempre così e che egli stesso quando andava a nuotare non usava altro costume.

Riassumendo le nostre impressioni sulla seduta risulta:

1. Che il Sindaco può dar denari a chi non ne ha.

2. Che il comune è povero per dare la refezione scolastica e ricco per spendere in progetti.

3. Che una ringhiera di ferro può avere la virtù di cambiare i cortili sporchi in giardini incantati e il colaliccio dei letamai in estratto di violetta friulana.

4. Che il direttore didattico ha troppo pudore tenendo le proprie conferenze a porte chiuse e che il sindaco ne ha troppo poco andando a nuotare in costume adamitico.

Va da sé che le mutandine da nuoto del presidente del consiglio non si troveranno nemmeno nel verbale della seduta, ma che invece il segretario vi metterà la sua pezzetta.

Attendiamo in una prossima tornata la discussione sul tram v.

Premariacco — Una vena d'oro

17. — In questi giorni ebbe luogo il licof di una nuova casa, proprietà della sig. Antonietta Ieronutti-Petrone. Venticinque i commessali, perfetto il buon e allegria. E tutti erano poi contenti, anche perché in quel giorno, s'era scoperta accidentalmente una vena d'oro. Scavato il terreno nel cortile per fare un pozzo si trovò a soli otto metri di profondità un getto d'acqua che dà con una pompa della ditta Rabich di Udine, sessanta ettolitri di acqua all'ora, cento litri al minuto.

I paesani accorrono in pellegrinaggio a vedere quella corrente di acqua che scaturisce dalla viva roccia settentrina, desiderando che il Municipio di Premariacco faccia pratiche per utilizzarla anche a beneficio dei frazionisti.

Spilimbergo — Una risposta dell'avv. Ciriani alla lettera dell'avv. Pognici.

Egregio sig. Direttore. Consenta due righe di risposta a quanto, per abilità di parola, ha saputo scrivere il cav. avv. Pognici contro la mia lettera pubblicata martedì scorso.

Male a proposito egli invoca il verbale dell'ultima seduta Consiglieri, perché il nostro egregio segretario ha raccolto con la solita diligenza la verità di fatto della discussione come da me riferita. Non è stata né questione di forma o di parole perché il cav. Pognici aveva proposto che il Consiglio scrivesse la preghiera che almeno la Giunta ritrasse le discussioni (e questa è sostanza!). — mentre

il cons. Ciriani dimostrò l'indisindibilità del voto preghiera perché la Giunta s'era dimessa per solidarietà col sig. sindaco.

E mentre la proposta Pognici conduceva forse od al commissario Regio, od a qualche cosa di peggio, o alla eliminazione dell'avv. Zatti — la proposta mia votata all'unanimità ebbe il merito di risolvere la crisi decorosamente. — Se io non avessi, in tempo, evitato la votazione dell'ordine del giorno Pognici, oggi saremmo in piena dissoluzione municipale dispoche una Giunta che si rispetti non avrebbe mai ritirato le dimissioni proprie, che per dignità avrebbe di certo mantenute, dal momento che al sindaco nessun desiderio o preghiera veniva rivolta colla proposta Pognici.

Era dunque questione di sostanza e non di forma, sebbene questa abilmente nascondesse quella! Grazie dell'ospitalità accordatami, egregio sig. Direttore, e mi tenga D.mo

avv. Marco Ciriani, juniore

Cividale — A proposito delle ingannevoli per il nuovo orario ferroviario.

Egregio signor Direttore,

Le sarei obbligatissimo se volessa favorirmi, pubblicando la presente in risposta all'articolo comparso sulle "Voci di venerdì", in cui il Suo Corrispondente da Cividale cercava di esporre le ragioni per le quali il nuovo orario sulla linea Udine-Cividale risolvesse « danno » per i nostri concittadini.

Non credo che il Suo corrispondente sia l'interprete del malcontento generale, ma solo di qualche singolo, cui interessano le coincidenze per Venezia, Bologna, Milano, o di qualche appassionato di musica a cui il treno di ritorno delle 21.45 serviva benissimo per poter restare a Udine il venerdì e la domenica a sentire i concerti della Banda Cittadina Udinese o della fanfara essendo che i maggiori interessi sono soddisfatti di questa nuova disposizione che permette loro di ritornare a Cividale appena terminati gli affari.

E non credo il Suo Corrispondente che un servizio di pubblica utilità debba favorire la maggioranza dei cittadini, anziché una esigua minoranza? S'è mai egli informato a quanto ammonti il numero delle vendite annue dei biglietti da Cividale, per i centri da lui citati? Io credo che a stento si arrivi a contare qualche decina, perché se il numero fosse abbastanza rilevante la Società Veneta avrebbe pensato a favorire questi viaggiatori, anziché subire un danno.

Certamente coloro che, secondo il Suo Corrispondente, sentirebbero i maggiori vantaggi, sarebbero i commercianti. Ma come si può ciò spiegare, se la loro rappresentanza, la Camera di Commercio, da più di due anni si occupa per ottenere quel treno che dà il beneficio del ritorno a Udine anche per l'inverno alle ore 26.50?

Riguardo ai gitanti che vengono a Cividale, questo treno credo il favorito moltissimo, permettendo loro di ritornare abbastanza per tempo alle loro case, dato che Cividale, non offre divertimenti dopo le 21.

Per le feste straordinarie del resto, non manca mai il treno speciale.

Però credo che il Suo Corrispondente sia poco ben informato e inviti con troppa facilità la rappresentanza comunale a reclamare presso la Società Veneta per far approvare l'orario da lui proposto, che secondo il suo parere accontenterebbe i quattro quinti della cittadinanza. Ma è proprio sicuro l'Egregio Corrispondente di trovare a Udine tutte le coincidenze che gli occorrono, per mandare i suoi viaggiatori a Venezia, a Milano, a Bologna, o altrove?

Dev. mo (Segue la firma)

Socchieve — Elargizione.

18. — Questa Congregazione di Carità ringrazia sentitamente, a nome anche dei poveri beneficiati, i signori fratelli Picotti di Montebelluna per la generosa somma oggi avuta, di lire quattrocento, lasciata dal compianto e benemerito loro zio, signor Giovanni Picotti, ai poveri di questo Comune.

Forni di Sopra. — Giovane sposa che precipita a 155 metri.

18. — (Eitel) Verso le ore 10.30 di ieri si sparse in paese la dolorosa ed impressionante notizia che nella località denominata Bivera sul versante del torrente Marodia che dista da qui circa due ore una donna era caduta in un profondo burrone.

La mesta nuova che gettò il paese nella costernazione, fu portata dalla giovinetta Marianna Capellari-Parisian che giunse in famiglia affannosamente in uno stato da far pietà.

Ed ecco la sua narrazione:

Alla mattina trovavansi nella suddetta località a raccogliere una piccola quantità d'erba, per supplire allo scarso prodotto dell'anno scorso, certe Cella Maria di Antonio-Croat di anni 22, maritata or son due anni a Luigi Pavoni Strindul della borgata di Avonza; Cella Lucia di anni 20 e Antonina D'Andrea-Mussella di anni 13.

La posizione dove stavano, sovrasta un orrido burrone profondo vario centinaio di metri in fondo quale scorre fra grossi macigni, acroscandendo spumante impetuoso il torrente Marodia.

Verso le ore nove un urlo straziante s'elevò: urlo di spavento e dolore emesso dalle due donne più giovani che videro la compagna Maria Cella precipitare ad un tratto in quel baratro.

L'infelice avanzata un po' troppo sul periglio cillo, scivolò sull'umido terreno colla braccia protese e nell'impossibilità d'aggrapparsi a qualche sostegno di salvataggio, s'avviò inesorabilmente in una vertiginosa corsa alla morte.

Dopo un percorso di oltre 150 metri, la disgraziata andò a battere con la testa contro il tronco d'un grosso faggio, trovandosi una morte orribile e fulminea.

Primi ad accorrere sul luogo del tragico fatto furono i fratelli G. B. e Luigi Parlian, Giovanni e Riccardo Data, Giuseppe Anon, Pietro Duru e Gregorio Cella.

G'uscì poi il medico Zattiero dottor Ruggero, il reggente la locale stazione dei carabinieri signor Giobbe Faccioli col milite Luigi Marcon, l'economista don Paolo Faleschini, che sperava di giungere in tempo a somministrare gli ultimi conforti della religione alla povera donna, e la guardia municipale Teodoro Cappellari.

Vista però l'impossibilità assoluta di trasportare in alto quel corpo inerte, per la pericolosissima posizione in cui giaceva, si mandò in paese per rinforzi.

Immediatamente, con lunghe corde, piccozze, cinture di salvataggio ed altri arnesi, partì una squadra del corpo volontari pompieri, composta del sotto capo G. B. Maresia, Sclanfar, Giovanni Pavoni-Moru, Giovanni Parlian-Sisar e G. B. Coradazzi - Bianchi.

I forti ed intrapidi pompieri, affidando il grave pericolo e coadiuvati dai primi soccorsi, s'accinsero all'arduo lavoro.

Dopo oltre un'ora di fatiche il cadavere della giovane sposa, trovavasi deposto in un sentiero sovrastante.

Al dottor Zattiero non rimase che il mesto ufficio di constatare la morte avvenuta per commozione cerebrale.

Sul corpo non si riscontrò alcuna ferita importante; solamente varie scalfitture al palmo delle mani, al petto ed al ventre.

La salma della infelice donna fu quindi trasportata nella cella mortuaria del nostro cimitero, dove il

funebre corteo giunse alle ore 20. La compianta Cella Maria era incinta di sette mesi. Il disgraziato marito trovavasi all'estero.

Fu telegrafato al R. Pretore di Ampezzo per le disposizioni di legge. Nel pomeriggio, avranno luogo i funerali.

Un vivo piango di cuore si nostri bravi pompieri ed a tutti coloro con vero slancio generoso di abnegazione, prestarono la loro opera in tale luttuosa circostanza.

Palmanova. — Gita rimandata.

Causa il pessimo tempo la gita del Club ciclistico che doveva aver luogo oggi con meta Cividale, venne rimandata a giorno da stabilirsi.

— Soldati di passaggio.

Oggi provenienti da S. Giorgio di Nogaro passarono per Palmanova diretti a Manzano, i soldati della V compagnia, V reggimento genio. Sono per la solita annuale visita delle mine dei ponti.

Codrolopo. — Due ragazzi uccisi dal fulmine.

19. — B. — Ieri, nei pressi di Camino di Codrolopo è avvenuta una grave disgrazia. Il fulmine ha ucciso un fanciullo di anni 14 ed una fanciulla di anni 12.

Erano: Panigutti Luigi di Pietro e Pellegrini Teresa di Angelo.

Si trovavano in un campo assieme a Maria Pellegrini madre della bambina. Verso le ore 11 essi furono sorpresi da un temporale. I fanciulli corsero a ricoverarsi sotto uno dei setta pioppi che sono allineati lungo la strada che dalla fornace del signori Strolli e Pisan conduce a Camino.

La donna li seguì, ma essendo un po' pingue e per di più in stato di gravidanza, aveva lento il passo. La pioggia cadeva a dirotto. I fanciulli, stretti sotto la pianta le gridavano:

« Fus prest mari; cor po' mari. » Ebbero appena fatta questa esclamazione che un fulmine si scariava sulla pianta stessa e li uccideva entrambi.

La povera donna, che stava a pochi passi, li vide cadere al suolo ed un grido straziante uscì dalle sue labbra, che venne udito dalla moglie, da una figlia e dal servo di Giovanni Macan di Iutizzo, i quali, essi pure sorpresi dal mal tempo si erano ricoverati sotto una tettoia poco discosta.

La Pellegrini prese la sua bambina fra le braccia e la sollevò da terra. Essa era già morta, come morto era il fanciullo.

La donna allora come impazzita si mise a gridare:

« Clamaimi! la madone; clamaimi la madone. »

Alle sue grida accorse per primo il servo di Macan; poi la due donne. Poco dopo passava il sig. Giovanni Pisan in vettura proveniente dalla fornace. Il triste spettacolo che gli si parò dinanzi lo impressionò fortemente anche per la circostanza che qualche minuto prima era per di lui transitato il suo figlio quindicenne.

Il sig. Pisan, data una frustata al cavallo, volò a Camino per il medico sperando che un pronto soccorso potesse ancora ridare la vita a quei due corpi inerti che erano supiali al suolo. Ma al dott. Dante Ambrosio non gli rimase che di constatare la morte.

In seguito si portò sul luogo il sindaco sig. Minicelli il quale ordinò il trasporto del cadavere alle rispettive abitazioni, mancando il Cimitero di Camino di una cella mortuaria.

Alle ore otto della sera si radunarono a lieto banchetto circa ottanta soci. Vi parteciparono anche i conferenzieri. Manco a dirlo, la più schietta allegria seguì durante la serata e non mancarono i brindisi d'occasione.

— Trasloco.

Circola in città la notizia che l'egre-

Gemona — Consiglio Comunale.

19. — È stato distribuito l'invito alla seduta consigliare da tenersi giovedì 23 alle 16 e mezzo. Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno degni d'attenzione sono: relazione della Giunta Municipale alle pratiche esperite per l'irrigazione dell'agro gemonese e provvedimenti relativi; passaggio da Comune in governativa, della scuola d'arte — Contributo del Comune; — accettazione mutui fabbricati scolastici; trasformazione mutui con la cassa depositi e prestiti; ricorso presentato dal signor Pividori Bortolo e da altri contro la deliberazione 11 aprile 1907 relativa all'ampliamento della Piazza del Ferro.

In seduta segreta si nominerà l'Ingegnere per gli studi e compilazione progetti per l'acquedotto di Ospadaleto-Piovega; e l'ing. per la redazione del progetto per la strada dal confine di Gemona a Buia.

Riguardo a quest'ultima ci fu un convegno delle due giunte di Gemona e di Buia nell'osteria « Al Cavallino » in Taboga, — nel quale certamente si trattò della costruzione strada Gemona-Buia, già in massima decisa ancora tempo fa.

Pordenone — Festa cattolica.

Per commemorare il XVI anniversario della promulgazione dell'enciclica Rerum novarum, le locali associazioni cattoliche oggi furono una festa.

Alle 10 il corteo, composto di oltre 200 persone, proceduto dalla fanfara e dalle Bandiere dell'Unione Cattolica del lavoro, associazione agricoltori, sezione giovani Basso Odorico, mosse alla volta del Duomo ove si celebrò una messa solenne cantata dai giovani della Sezione B. O. e dai signori Riccardo Tomai e Carlo Clefisch.

Durante la messa l'arciprete Monsignor Bianchi pronunciò un discorso d'occasione.

Alle ore 17.12 ebbe luogo al salone Coisuzzi un'adunanza generale privata, nella quale parlò Don Annibale Giordani commemorando la Enciclica Rerum novarum, descrivendo la presente situazione infelice della Società. Riscosse calorosi applausi. Lo seguì l'avvocato Marco Ciriani juniore, trattando l'argomento dell'Unione elettorale Cattolica Italiana. Disse, fra altro, la frase seguente: « Bisogna lavorare seriamente affinché non possa rinnovarsi il caso che una caracalla liberticida tolga la parola a chi non la pensa come lui ed amici suoi; frasi applauditissime e, nell'ambiente, favorevolmente commentate. Con essa l'avv. Marco Ciriani alludeva al fatto che il sindaco tolse la parola nell'ultima seduta del consiglio, il consigliere Klefisch.

Per ultimo parlò Don Giuseppe Lozzer, propugnando l'istituzione di un sindacato operaio tra i cotonieri.

Si chiuse l'adunanza con la raccolta di lire 36 e centesimi, obolo « pro mulo » (come sapete, giornale destinato a combattere l'asino).

Parteciparono alla conferenza privata circa cinquantotto persone. Nessuna incidente.

Alle ore otto della sera si radunarono a lieto banchetto circa ottanta soci. Vi parteciparono anche i conferenzieri. Manco a dirlo, la più schietta allegria seguì durante la serata e non mancarono i brindisi d'occasione.

— Trasloco.

Circola in città la notizia che l'egre-

Olio d'oliva sopraffino produzione diretta, sevre ai qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazio. GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SBUZZI Via della Posta.

APPENDICE 70

Lotta d'anime

— Hai ragione! — rispose con tristezza l'abate. — Ecco ciò che non, né altro; ciò che invece oggi mi appiaccia insormontabile ostacolo. Tutto è dunque finito, tra me e... lei! Disgraziatamente, e per quanto necessaria sia la nostra separazione, nulla ci può adogliere dal legame che la legge, imprudente e inesorabile, ha stretto fra di noi. Per me, trovo qualche compenso nella vita attiva che conduco; trovo quella famiglia, che non potrei né posso crearmi, nel reggimento, fra i camerati, fra i soldati; ma lei, quale compenso può trovare nella sua fittizia vedovanza?

— Nessuna, senza perdermi!... rispose don Cesare. — Nessuna, senza disonorarmi! — confermò cupamente Giuliano. — Tale è l'inesorabile suo destino!... Vi ho spesso riflettuto, per trovare una soluzione... — E l'hai trovata? — Sì!... Volei parlargliene prima di agire, non per chiederle l'approvazione sua ma perché inponesse a lei ed a me, un sacrificio. — Quale? — Di non vederci più. — Spiegati. — Padre mio — continuò il giovane d'un tono grave e commovente insieme; — l'uno di noi: colui od io, può essere ancora felice, ma a patto che l'altro scompaia dal mondo. La morte è l'unico mezzo che possa liberarci?... — A che vuoi giungere? — A questo: indispensabile essendo il sacrificio d'uno di noi,

— toccata a me sacrificarmi! — Non capisco... — lo interruppe l'abate, severamente. — Ecco quello ho deciso: vado a chiedere al ministro un posto nel Senegal. Ivi il soggiorno non è possibile agli europei che per breve tempo. Ma lo domanderò di permenermi!... — Ma questo è il suicidio!... — scattò don Cesare. — Il suicidio?... No. Ebbi anche io sulle prime tale scrupolo; ma converrà con me che vi è una grande differenza tra l'affrontare un pericolo quotidiano, per adempire il proprio dovere, e l'andar volontariamente e violentemente alla morte... Il prete rimase alcuni istanti silenzioso, guardando il cielo, come se vi cercasse la risposta che doveva dare. — Figlio mio — concluse infine a non toccare a me giudicarti; non ma il suo pensiero, il cui suo e-

è dato che alla giustizia di Dio pensare nella sua bilancia certi atti che sfuggono, per la delicatezza del loro moventi, all'aprezzamento della nostra coscienza incompleta e turbata. La mia ragione è impotente a risolvere il problema. Il cuore però mi dice questo: che fai bene. — Il giovane strinse ambo le mani dell'abate, con effusione. — Partirò per Parigi questa sera. — Diggià? — Ma ritornerò presto; e passerò il tempo del mio congedo qui. Voglio regolare parecchie cose, prima di recarmi nella tomba da me desiderata e prescelta: fra altro, stendere una donazione regolare a favor di mamma Teresa della carità che dovevamo abitare insieme, lo e... lei!... Povero Luciano!... Egli persisteva a non pronunciare il nome di Elisa; non il suo pensiero, il cui suo e-

rano sempre occupati da quella — Eppoi — soggiunse con vivacità, quasi volesse soffocare il sintomo che gli serrava la gola. — bella?... — L'abate ebbe un sussulto: ma seppe padroneggiarsi. — Figlio mio — rispose dolcemente. — Gli occhi di un sacerdote non sono fatti per giudicare se una donna è bella... Luciano tacque, pensoso. Poi ripresero insieme il cammino verso il piccolo cimitero del paese, lentamente, l'abate appoggiato al capitano, silenziosi, tristi. Come uccelli rapaci che si precipano su quanto di morto nelle convulsioni del suolo, rimasero dispolto, per plantarvi gli adunchi vostri; così sul loro cuore, ridendo dai richiami al passato, si affollavano tumultuosi i ricordi, e non mettevano ancora una volta a nudo le piaghe più desolanti.

— Perché? — Perché non devi rivederla? — Ah! — fece il giovane, ed è stato un istante... — E' sempre tanto bella?... — L'abate ebbe un sussulto: ma seppe padroneggiarsi. — Figlio mio — rispose dolcemente. — Gli occhi di un sacerdote non sono fatti per giudicare se una donna è bella... Luciano tacque, pensoso. Poi ripresero insieme il cammino verso il piccolo cimitero del paese, lentamente, l'abate appoggiato al capitano, silenziosi, tristi. Come uccelli rapaci che si precipano su quanto di morto nelle convulsioni del suolo, rimasero dispolto, per plantarvi gli adunchi vostri; così sul loro cuore, ridendo dai richiami al passato, si affollavano tumultuosi i ricordi, e non mettevano ancora una volta a nudo le piaghe più desolanti.

Splendidi servizi completi per nozze, battesimi, solenni e pressisimissimi, tanto la provincia che fuori. Gran deposito in contrade Veiro, Cervinica, Carbone, Sain, ecc. ecc. tutto a prezzi di fabbrica. F. Giuliani e figlio, via della Posta, Udine

È lo Pretore, Dott. Guidone, sta stato invitato dal Ministero di grazia e giustizia a reggere la ben più importante Pretura di Imola. All'Integerrimo ed intelligente magistrato che ci lascia, a nome dei numerosi suoi amici, mandiamo il più fervido saluto ed augurio.

**Vanno migliorando.**  
I due infortunati, di cui vi ho telefonato sabato la disgrazia: Pasquale Lunghese e Gaetano Sutti, precipitati da un'armatura, vanno migliorando. Tanto aggiungiamo a tranquillità dei loro parenti ed amici.

**Pro infanzia.**  
Il Presidente della Società operaia di Mutuo soccorso, avv. Enea Eltero, ha diramato una circolare ai concittadini per domandare il loro concorso, allo scopo di poter mandare « al mare » ed « ai monti » fanciulli bisognosi di cura, e impossibilitati ad ottenerla per le condizioni economiche delle loro famiglie.

**Scaricamento d'un arrestato.**  
dopo l'assassinio dell'ing. Toffoletti. 19. — Oltre al presidente della Lega muratori, Luigi Bassotto scarcerato già da qualche giorno, fu rimesso liberamente in libertà Luciano Pasini, arrestato dopo l'assassinio dell'ing. Toffoletti come uno dei coinvolti nella rete dei sospettati di avere aiutato gli assassini prima o dopo compiuto il loro misfatto.

Per tutti gli altri, l'arresto fu mantenuto; ed anzi la Giustizia ricerca i due Pittoni, rifugiatisi all'estero.

La locale camera di consiglio ha chiusa la prima parte del lavoro istruttorio e mandato le risultanze alla Procura Generale di Venezia; per cui fra breve si aprirà in modo preciso se il dibattimento potrà essere tenuto ancora in luglio davanti la vostra Corte d'Assise, come annunciaste nel numero di ieri.

**S. Daniele.**  
Un concittadino che fa onore. All'esposizione internazionale fotografica di Marignella il nostro concittadino Battigello Ernesto ha mandato quattro suoi belli studi fotografici che i competenti dell'arte sulla «Marseille Revue Photographique» e su altri giornali lodarono con parole cortesi e con molta sincerità.

E noi compiaciuti, rivolgiamo al bravo giovane da poco datosi a quest'arte nuova i nostri complimenti e i voti che sempre meglio faccia e sempre più si distingua.

**Del civici pompieri.**  
Le riserve che Apio, junior, fece, ieri, sulla «Patria del Friuli», in merito all'istituzione d'un Corpo di civici pompieri, furono determinate dalla credenza che si trattasse d'un vero e proprio corpo organizzato, i cui componenti fossero esclusivamente e costantemente adibiti al servizio per il quale il corpo verrà istituito.

In tale caso, certo, le 500 lire votate dal consiglio, oltre la spesa per le pompe ed attrezzi occorrenti, sarebbero pochine.

Ma il nostro corpo di pompieri (sull'esempio di quanto si fece già in altri paesi della provincia, dove funziona egregiamente) sarà costituito da dieci o dodici giovani arditi e volenterosi, i quali, in poche lezioni ed in susseguenti manovre, verranno addestrati a sapere predisporre e far funzionare, con tutta sollecitudine, all'occorrenza, le pompe (cioè che nel passato fu sempre un po' desiderio), ed a saper servirvi degli attrezzi di salvataggio, in caso di bisogno.

Ad essi, più che il tenue compenso corrisposto volta per volta, sarà di soddisfazione il saluto dei benpensanti e la gratitudine dei beneficiati dalla loro opera civile ed umanitaria.

Meritano, perciò, una sincera e sentita lode la Giunta comunale che l'ha proposto, la commissione, che con accuratezza ha formulato il progetto del corpo dei pompieri, ed il consiglio comunale, che n'ha approvata la massima.

**Altre deliberazioni consigliari.**  
Prima di passare alla seduta segreta il migliore Molinaro interpellò l'on. Presidente per sapere come era rappresentato il Comune nel Consorzio Ledra-Tagliamento; e se non sia illegale la rappresentanza non tenuta dal sindaco o da un suo delegato.

Il presidente si riserva di rispondere all'interpellante nella prossima seduta.

Viene quindi rimandata ad altra seduta la nomina del direttore stradale.

Sono accettate le dimissioni della maestra Rupli Savio Adele, trasferendo definitivamente alla prima maestra del Copoluogo la maestra Anzolini-Allatase.

## Tolmezzo

**Consiglio Comunale.**  
Il Consiglio è quasi al completo. Data la lettura del verbale della seduta precedente, al procedo subito alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Ratifica d'una deliberazione d'urgenza sulla concessione di una prentanza al Consorzio per le opere idrauliche sul rio Domesteano e Launa. Dopo alcune osservazioni, si approva.

3. Domande per la concessione d'una cava di pietra da parte della Cooperativa di lavoro.

La Giunta accoglie la domanda e concede la cava purchè la Cooperativa si assoggetti alle condizioni che il sindaco espone al Consiglio. Il Consigliere Tosoni osserva che le imposte condizioni sono assai gravose.

Il Consigliere Beorchia osserva esso pure che il prezzo per metro cubico è troppo elevato. Oltre alle condizioni della Giunta il Consigliere De Marchi vorrebbe fosse posta anche quella che la Cooperativa non potesse poi appaltare il lavoro e che avesse l'obbligo di assumerlo entro tre mesi dal giorno che la concessione le venisse partecipata.

La Giunta accoglie queste aggiunte e riduce di 5 centesimi per metro cubico il prezzo materiale da estrarsi. La proposta viene così approvata.

Ogg. 4. Domanda di Job Desardero per l'occupazione del muro di cinta del Cimitero vecchio d'Illegio.

Dopo le osservazioni di alcuni consiglieri, su proposta dell'ass. Cauffin, l'oggetto viene rimandato alla prosa, seduta onde dar modo al Consiglio di studiar meglio la questione.

Ogg. 5. Nomina di rappresentanti comunali per la Commissione mandamentale delle imposte.

Riescono eletti i sigg. Pittoni Giovanni, Marchi perito Giuseppe, Schiavi perito Girolamo, Marioni dott. Gio. Batta.

Ogg. 6. Piccola riforma alla tariffa daziaria. Approvati.

Ogg. 7. Proposta del Consigliere Candussio per la costruzione di case operaie.

Per tagliar corto ad una discussione che minaccia d'andare assai per le lunghe il cons. Marioni propone che si nomini una commissione con l'incarico di studiare l'importante problema e di riferire entro un termine perentorio.

Il sindaco accetta e si passa subito alla nomina della commissione che riesce composta dai signori Mazzolini geometra Cristoforo, Calligaris ing. Gio. Batta, Candussio avv. Giuseppe e Schiavi geometra Girolamo.

Ogg. 9. Ordinamento delle scuole elementari.

Si rimanda l'oggetto per dar modo all'ispettore scolastico Benedetti, di esporre il suo parere in proposito, invitandolo anzi a presentare apposita relazione che, stampata, verrà fatta esaminare dal consiglio.

Ogg. 13. Istanza perchè sia regolato il suono delle campane.

La Giunta nella sua maggioranza ritiene opportuno limitare il suono delle campane senonchè crede che il consiglio non abbia la facoltà di far ciò ostandovi varie decisioni del consiglio di stato, una di queste anzi decidendo esplicitamente che il comune non può imporre all'autorità ecclesiastica la limitazione del suono di sacri bronzi.

Si dà lettura di un regolamento presentato dal consigliere Beorchia regolamento che il sindaco per le esposte ragioni non crede di sottoporre all'approvazione del consiglio.

Il consigliere Beorchia osserva che il regolamento da lui presentato è quasi uguale a quello adottato in vigore ad Ampezzo con l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa. Marioni dice che le dichiarazioni del sindaco dimostrano ch'esso si è lasciato influenzare dalla destra, volendo con ciò siludere all'assessore demo-cristiano Broilo. Si approva quindi il seguente ordine del giorno:

Il consiglio riconoscendo la necessità di limitare il suono delle campane, rinvia l'oggetto alla prossima seduta per meglio studiare la questione.

Altri oggetti sono pure rimandati e la seduta viene tolta.

Il Proponente dice di non esser necessario di necessario dir molte parole per dimostrare l'utilità economica ed igienica che potrebbero offrire le case operaie a Tolmezzo. La costruzione di case popolari e per il nostro paese di urgente necessità poichè la deficienza della abitazioni si fa sempre maggiore.

Il Sindaco dice che l'argomento è molto simpatico ma è anche assai serio specie dal lato finanziario. — Il Consigliere De Marchi è favorevole alla proposta però sarebbe del parere che si mettessero dei premi per incoraggiare i privati ad iniziare la costruzione di queste case.

Ribatte Candussio dicendo che a Tolmezzo manca l'iniziativa per far ciò poichè in 10-12 anni sono pochissimi fabbricati. L'assessore

Lo stesso argomento si ripropone per il nostro paese di Tolmezzo. La costruzione di case popolari e per il nostro paese di urgente necessità poichè la deficienza della abitazioni si fa sempre maggiore.

Il Sindaco dice che l'argomento è molto simpatico ma è anche assai serio specie dal lato finanziario. — Il Consigliere De Marchi è favorevole alla proposta però sarebbe del parere che si mettessero dei premi per incoraggiare i privati ad iniziare la costruzione di queste case.

Ribatte Candussio dicendo che a Tolmezzo manca l'iniziativa per far ciò poichè in 10-12 anni sono pochissimi fabbricati. L'assessore

Lo stesso argomento si ripropone per il nostro paese di Tolmezzo. La costruzione di case popolari e per il nostro paese di urgente necessità poichè la deficienza della abitazioni si fa sempre maggiore.

Il Sindaco dice che l'argomento è molto simpatico ma è anche assai serio specie dal lato finanziario. — Il Consigliere De Marchi è favorevole alla proposta però sarebbe del parere che si mettessero dei premi per incoraggiare i privati ad iniziare la costruzione di queste case.

Ribatte Candussio dicendo che a Tolmezzo manca l'iniziativa per far ciò poichè in 10-12 anni sono pochissimi fabbricati. L'assessore

Lo stesso argomento si ripropone per il nostro paese di Tolmezzo. La costruzione di case popolari e per il nostro paese di urgente necessità poichè la deficienza della abitazioni si fa sempre maggiore.

Il Sindaco dice che l'argomento è molto simpatico ma è anche assai serio specie dal lato finanziario. — Il Consigliere De Marchi è favorevole alla proposta però sarebbe del parere che si mettessero dei premi per incoraggiare i privati ad iniziare la costruzione di queste case.

Ribatte Candussio dicendo che a Tolmezzo manca l'iniziativa per far ciò poichè in 10-12 anni sono pochissimi fabbricati. L'assessore

Lo stesso argomento si ripropone per il nostro paese di Tolmezzo. La costruzione di case popolari e per il nostro paese di urgente necessità poichè la deficienza della abitazioni si fa sempre maggiore.

Il Sindaco dice che l'argomento è molto simpatico ma è anche assai serio specie dal lato finanziario. — Il Consigliere De Marchi è favorevole alla proposta però sarebbe del parere che si mettessero dei premi per incoraggiare i privati ad iniziare la costruzione di queste case.

Ribatte Candussio dicendo che a Tolmezzo manca l'iniziativa per far ciò poichè in 10-12 anni sono pochissimi fabbricati. L'assessore

Lo stesso argomento si ripropone per il nostro paese di Tolmezzo. La costruzione di case popolari e per il nostro paese di urgente necessità poichè la deficienza della abitazioni si fa sempre maggiore.

Il Sindaco dice che l'argomento è molto simpatico ma è anche assai serio specie dal lato finanziario. — Il Consigliere De Marchi è favorevole alla proposta però sarebbe del parere che si mettessero dei premi per incoraggiare i privati ad iniziare la costruzione di queste case.

Ribatte Candussio dicendo che a Tolmezzo manca l'iniziativa per far ciò poichè in 10-12 anni sono pochissimi fabbricati. L'assessore

Lo stesso argomento si ripropone per il nostro paese di Tolmezzo. La costruzione di case popolari e per il nostro paese di urgente necessità poichè la deficienza della abitazioni si fa sempre maggiore.

Il Sindaco dice che l'argomento è molto simpatico ma è anche assai serio specie dal lato finanziario. — Il Consigliere De Marchi è favorevole alla proposta però sarebbe del parere che si mettessero dei premi per incoraggiare i privati ad iniziare la costruzione di queste case.

## Traffimenti e spettacoli.

**Pietro Mascagni**  
e l'orchestra della Fenice al Sociale.

L'aristocratica sala del nostro Sociale presentava, sabato sera, un magnifico aspetto: platea, palchi e gallerie, tutto occupato da pubblico scelto; moltissimi provinciali, e parecchi anche da oltre confine.

Nell'atrio, adorno di verdi piante, spiccava nell'angolo a destra il ricco ed artistico gonfalone della Società filarmónica veneziana di M. S. «G. Verdi».

Pochi minuti dopo l'ora annunciata cominciò l'impazienza del pubblico. Sorgono più volte dall'ultima galleria, battimani, benestoso rappresentando sul palcoscenico prendono posto i numerosi professori d'orchestra. Non saranno cento, come annunciava il manifesto, ma pochi meno. Quando tutti sono al loro posto, compare l'illustre maestro. Il pubblico lo saluta con lungo e generale applauso.

Pietro Mascagni si avvanza al proscenio, s'inchina più volte e si rivolge verso gli esecutori.

Segue un profondo silenzio. Il maestro dà il segnale dell'attacco e l'orchestra incomincia l'ouverture dell'opera *La sposa venduta* dello Smetana. La varietà dei motivi e la ricca tavolozza dei colori del compositore boemo avvengono subito l'attenzione del pubblico; la quale, con lo svolgersi dei vari ritmi, va sempre più crescendo fino alla chiusa, fortemente suggestiva. Si applaude con entusiasmo.

Comincia subito la tanto desiderata *Pastorale*, sinfonia VI del Tschakowky: una pagina di magistrale fattura, divisa in quattro parti.

Nella prima, ammirano le nuove e per noi quasi strane combinazioni orchestrali; ma la chiarezza delle idee musicali e la genialità con la quale sono unite e svolte, avvincono la mente nostra che segue tutto il lungo svolgimento con il più vivo interesse. Molto sentimentale, quasi romantica la seconda parte. La terza, in cui da un leggiadro tema sorge una marcia fervente e grandiosa, s'impone e trasporta. L'ultimo tempo, delizioso e quasi melanconico, termina con un *piu mosso* che va sempre, sempre più diminuendo fino a che insensibilmente si perde e svanisce.

E così termina la prima parte. Il pubblico applaude freneticamente a Mascagni per la sua mirabile direzione, e agli esecutori, che sanno, con alto magistero d'arte, dar vita alle classiche creazioni dello Smetana dello Tschakowackey, mercè una perfetta eredità orchestrale e giusta misura negli effetti e colori.

La seconda parte s'inizia con la *Overture «Leonora»* del Beethoven. L'orchestra, con inasuperabile sicurezza e fusione, fa risaltare tutta la grandiosità delle idee e la robustezza dello strumentale, doti principali del forte musicista viennese.

Segue la *Leggenda nordica «Il cigno del Tuonela»* del Sibellius: una melodia dolorosamente espressiva, che stringe il cuore immergendolo in una dolorante tristezza. Viene a tempo *Reverie* dello Schumann, una delicata melodia che desta un senso di recondita gioia e di dolce abbandono.

Lo *Scherzo dal Sogno d'una notte d'estate* è uno dei lavori giovanili del Mendelssohn; oppure vi si trova in quei ghiribizzi orchestrali una esuberanza di concerti che rivelano già la potenza creatrice del musicista samburgese di poi mostrata.

Con la *Marcia ungherese* dalla *Dannazione di Faust* del Berlioz si chiude splendidamente la grande serata musicale. L'orchestra, un vero slancio, svolge la vigorosa concezione del maestro francese, e per la sala si sprigionano vibrati, accenti ordinati in uno strumentale fortemente nutrito.

Il pubblico tutto in piedi irrompe un interminabile ovazione e con le grida di *bravi, viva Mascagni, viva Venezia* domanda la replica.

Molte voci gridano: — *Cavalleria! Cavalleria!* Dinanzi alla grande e spontanea dimostrazione tutto il corpo orchestrale è in piedi, e dinanzi a tutti Mascagni saluta e ringrazia vivamente commosso.

L'orchestra occupa di nuovo il suo posto. Ad un cenno del maestro, si attacca l'intermezzo dell'Amico Fritz.

E' un brano robustissimo per concezione e svolgimento, e degno dell'Autore di *Cavalleria*.

Il pubblico l'ascolta con il più vivo interesse, e dinanzi a quella linea musicale così organica e melodiosamente accentuata si lascia trasportare da un vero impeto d'entusiasmo. Sorge di bel nuovo in piedi ed applaude freneticamente al maestro che seppa e volle con le sue geniali creazioni, ridare alle nostre musiche tutta la sua pura ed originale grandezza togliendole quello che di strano e d'esotico l'aveva tanto oscurata ed ingarbugliata; — ed a tutti i valentissimi esecutori.

Il pubblico applaude freneticamente al maestro che seppa e volle con le sue geniali creazioni, ridare alle nostre musiche tutta la sua pura ed originale grandezza togliendole quello che di strano e d'esotico l'aveva tanto oscurata ed ingarbugliata; — ed a tutti i valentissimi esecutori.

Il pubblico applaude freneticamente al maestro che seppa e volle con le sue geniali creazioni, ridare alle nostre musiche tutta la sua pura ed originale grandezza togliendole quello che di strano e d'esotico l'aveva tanto oscurata ed ingarbugliata; — ed a tutti i valentissimi esecutori.

Oggi nei fasti del nostro Sociale si contano, fra i tanti, tre grandi ed indimenticabili avvenimenti artistici.

La *Messa di requiem* del Verdi diretta da Franco Faccio; il concerto dell'orchestra della Scala diretto dal Toscanini; il concerto dell'orchestra Verdi di Venezia, guidato da Pietro Mascagni.

Lo splendido esito della serata non si dovrebbe offuscarlo neppure con un lamento. Ma non possiamo tacerlo, perchè risponde all'idea sorta nella pluralità degli intervenuti; e riguarda l'ommissione, nel programma di autori italiani, fosse stato anche uno solo. Ci vuole pazienza: così oggi è l'andazzo dei gusti: non si apprezza un programma musicale se non è infarcito di nomi esotici. E siamo in Italia, culla e maestra ammirata ed invidiata della musica e di tutte le arti belle.

Ci rendiamo interpreti della gratitudine di tutti gli intervenuti verso il nostro Sodalizio della stampa, che non badando a sacrifici ed a rischi, volle regalarci tale serata musicale.

**Il banchetto.**  
Dopo il concerto, in una sala dell'albergo d'Italia riccamente illuminata, fu all'illustre Maestro offerto un banchetto. Vi parteciparono, oltre all'ospite illustre: il r. Prefetto comm. Brunialti, l'assessore avv. Comelli, il deputato on. Morpurgo, i direttori dei tre giornali cittadini *Giornale di Udine, Paese e Patria*, il direttore e il vicedirettore della sede di Udine della Banca Commerciale signori Colle e Interdonato, il cav. Giovanni De Pauli, l'avv. Tavazzani, l'avv. cav. Guido Ermanno Usigli presidente della Società Giuseppe Verdi di Venezia, signor Enrico Usigli segretario della Società degli amici della musica in Treviso, il dott. Adolphi Carnielli, il signor Camilletti, il dott. Berthod, il ragioniere Parpinelli, il co. di Valmarano, l'avv. co. Colombatti, il segretario signor Becker, il sig. Rota e qualche altro.

Ecco la disinta: Consumato — Lupo di mare alla magnonnese — Controfiletto guarnito — Asparagi al burro ed all'olio — Polli allo spiedo — Insalata all'italiana — Bodino alla diplomatica con crema al maraschino — frutta — caffè — Cognac — Vini: Capri bianco, Verona, Barolo, Champagne Moët et Chandon.

La tavola era tutta una profusione di fiori molto elegantemente disposti dal cameriere Mascarin. Il pranzo fu ottimamente servito.

**I brindisi.**  
Allo sciampana, l'assessore Comelli, al Maestro, in nome di Udine orgogliosa di ospitare Lui che fra i figli dell'Italia moderna uno dei più degnamente celebrati, pone il saluto augurale. Sente ancora l'animo pervaso di entusiasmo per la magistrale, trionfale esecuzione del concerto, che per la città nostra costituisce un grande avvenimento artistico: e ringrazia il Maestro dell'aver accudito così all'invito. Chiude alzando il bicchiere e bevendo alla salute, alla gloria di Pietro Mascagni.

Il direttore del *Giornale di Udine*, dott. Isidoro Furlani, presidente del Sodalizio della stampa, in nome di questo rivolge al Maestro un caldo ringraziamento, e si augura di vederlo qui trionfante ad inaugurare il Nuovo Teatro; nel quale augurio è certo di avere consenzienti le autorità che assistono al banchetto.

Oh anzi! — concordano il Prefetto e l'assessore Comelli. — Per la città, più che per noi, ci auguriamo che questo pronostico si avveri al più presto!

Il maestro signor Luccarini dice: Coll'animo d'artista ancor tutto vibrante per le dolcissime emozioni di questa serata trionfale, non porterò un nuovo inno a Mascagni, il cui nome è tutta una sintesi gloriosa d'arte — a Mascagni che è tanta parte del nostro orgoglio e delle nostre speranze musicali. (Bene).

Porgerò invece un caldo e fraterno saluto al cav. Usigli, che qui rappresenta la valorosissima orchestra della Società Giuseppe Verdi; quell'orchestra che sotto la tanto magica ed ispirata bacchetta si rivela veramente degna sorella delle più celebrate.

Porgo altresì un vivo e riconoscente ringraziamento alla benemerita Associazione Friulana della stampa, la cui geniale iniziativa ci procurò questa splendida serata che segnerà, lo spero con un fervidissimo augurio, il principio di una nuova era sempre più fulgida, sempre più serena per l'arte musicale di questa nobile città.

**Le conversazioni.**  
La riunione — benchè fosse già d'un paio d'ore passata la mezzanotte — non ebbe fine col brindisi; ma si prolungò parecchio tempo ancora... e fu cordialissima, con una conversazione la più varia ed animata: racconti di aneddoti su questo e quel maestro, su questo e quell'artista: piccole miserie e grandi trionfi narrati con arguzia e leporre di ottima lega; impressioni di viaggi e di città visitate... una fantasmagoria di nomi, di scene, di paesaggi...

Qualche appunto della conversazione sarebbe interessante citare; per esempio, questo particolare: che il Prefetto, a proposito del concerto, ribatteva una trentina di lettere anonime sulla grande responsabilità che veniva ad assumersi concedendo l'apertura del Teatro e che vi si agglomeravano duecento persone; senza che vi fosse tutta la garanzia in caso d'incendio!...

Quante preoccupazioni, per la sicurezza altrui!...

Il brindisi del maestro Luccarini suggerì l'idea che anche a Udine si formasse una società di «amici della musica».

— Tu vieni a stabilirti a Udine, allora — dice scherzosamente il Maestro all'amico Enrico Usigli. — No no, per carità! — scongiura pure scherzosamente il dott. Furlani, che anche è amico del sig. Usigli.

— Ci sarebbe una città per te, vedi — consiglia con lo stesso tono il Maestro: — Pesaro. Questo nome è accolto con la più schiettailarità, rievocando le peripezie che il maestro ebbe a Pesaro quale direttore di quel Conservatorio: peripezie non chiese ancora, sebbene l'ultima parca della dai Giudici abbia dato ragione a lui.

Si parlò di Trieste — delle ultime elezioni così avvenute: — Ne sono rimasto impressionato — esclama il Maestro melanconicamente.

E via di mille cose: il maestro era inascoltabile ed inesauribile: a tutti rispondeva cortese parlando delle opere sue; *Cavalleria, l'Amico Fritz*, «quella *Amica*, della quale era annunciato che stava per andare in scena e ch'egli riteneva, non essendo pienamente contentissimo... dopo un lavoro di tredici anni!...

Un particolare: come già il Maestro — cui pure, nello stesso albergo, fu dato un banchetto dopo l'acclamatissima conferenza — anche il Mascagni fuma soltanto toscani: e narra di averne portati seco difacorta, quando fu nell'Inghilterra, ben 1500!

Il Maestro spinse la propria cortesia fino a firmare un bel numero di cartoline che i convitati, desiderosi d'un ricordo della serata, gli porgevano; ed a scrivere sul reverso della elegante distinta dei cibi, qualche nota musicale delle opere da lui create...

Ieri, l'ospite illustre è ripartito per Venezia; e sono ripartiti anche gli altri ospiti egregi e l'orchestra.

**Telegrammi.**  
La presidenza del Sodalizio della stampa inviava, oggi, i seguenti telegrammi:

*Maestro Mascagni*  
Hotel Britannia Venezia  
«Sodalizio friulano Stampa rinnovale espressione profonda gratitudine, augurando vicino giorno la cui cittadinanza possa acclamare nel Nuovo Teatro, cui sarà gran ventura entrare nella vita dell'arte sotto auspici così illustre Maestro.»

«Usigli Presidenza «Verdi» Venezia.

«Pregola accettare e riferire tutti professori Orchestra «Verdi» vivissimi ringraziamenti Sodalizio Stampa per Concerto Teatro Sociale che suscitò ammirazione di tutti.»

**Agitazione per gli impiegati dipendenti del Ministero della guerra.**  
Ci comunicano il seguente ordine del giorno, votato sabato in assemblea:

La locale Sezione della Federazione Nazionale fra impiegati d'ordine dipendenti del Ministero della Guerra, riunitasi in assemblea generale:

Avuta partecipazione delle deliberazioni che la Commissione del 12. in concorso agli on. Ministri G. Citti e Viganò, avrebbero preso circa il miglioramento delle condizioni economiche degli impiegati medesimi;

Sentito che tali deliberazioni intese a ridurre le proposte della surricordata Commissione, si appoggiano a criteri, che offendono l'amor proprio dei singoli e quello della classe.

Deplora simili sistemi e delibera di mandare un saluto di plauso all'on. Compans, rimasto solo a sostenere la causa legittima dello alleviamento delle condizioni veramente miserevoli in cui gli impiegati sono costretti a vivere e si appellano alla coscienza dei rappresentanti della Nazione di prendere a cuore i desiderati di questi umili impiegati che seppero e sanno compiere il proprio dovere.

**Un po' di panico per un principio d'incendio.**  
Ieri nel pomeriggio durante una rappresentazione al Cinematografo permanente (Palazzo Manin in via della Posta) accidentalmente presero alcune pollicine cinematografiche e poscia alcune decorazioni mettendo un po' di panico nel pubblico che abbandonò la sala.

Intervennero anche i pompieri, ma trovarono tutto già finito. E lo spettacolo proseguì.

Cucinchi, signori non si fecero a Ploco di di tutto G. L'imputato Si accusa e Costanti. In seguito Tribunale diudone p. lire 33 app. cinque anni.

Il presidente del Tribunale di Udine, on. G. Citti, è stato nominato ministro di grazia e giustizia.

Il presidente del Tribunale di Udine, on. G. Citti, è stato nominato ministro di grazia e giustizia.

Il presidente del Tribunale di Udine, on. G. Citti, è stato nominato ministro di grazia e giustizia.

Il presidente del Tribunale di Udine, on. G. Citti, è stato nominato ministro di grazia e giustizia.

Il presidente del Tribunale di Udine, on. G. Citti, è stato nominato ministro di grazia e giustizia.

Il presidente del Tribunale di Udine, on. G. Citti, è stato nominato ministro di grazia e giustizia.

**Una simpatica festa operaia.**  
Ieri tutti gli operai o le operale dello stabilimento di paste alimentari della ditta F.lli Mullinaris, a dimostrare la propria concordia e la completa armonia che esiste fra essi e i proprietari della ditta al riunirci nella trattoria «Al Veterano» in Udine a modesto banchetto.

Al posto d'onore sedeva uno dei proprietari, il sig. Carlo Mullinaris. Fra l'allegria più viva e il più buon umore passarono velocemente le ore: dopo il sig. Carlo Mullinaris si alzò indicando alla fraternità di sentimenti che univa tutti i suoi operai, augurando che sempre sia lontana la discordia e viva la fede nella solidarietà diretta al benessere proprio ed a quello dei proprietari, due cose che procedendo di pari passo, possono tornar utili alla classe operaia.

Brindò alla salute dei lavoratori, alla loro prosperità, coll'augurio che in breve la simpatica festa abbia a rinnovarsi.

A lui rispose l'operaio Beldini Luigi a nome dei compagni, ringraziando la ditta che non tralascia alcune sforzi per migliorare le condizioni dei propri dipendenti.

Alziamo un evviva alla concordia sociale ed auguriamoci che anche gli altri operai possano e vogliano fare altrettanto — concluse. — Evviva i principali, evviva la nostra società e la concordia!

Dopo di che, con vettura tutta allegra comitiva si recò a Martignacco, facendo ritorno a Udine nelle ore serali.

Ed ora, un commento; con animo veramente commosso abbiamo assistito a questa festa del lavoro, sorta per iniziativa spontanea di quei bravi operai, i quali vollero anche un principale in loro compagnia che desse carattere speciale a quella manifestazione di fratellanza e di armonia fra capitale e lavoro.

Ragazze giovanotti, uomini maturi, uniti in un solo sentimento di gratitudine ai loro padroni, non ci lasciano indubbiamente indifferenti nei momenti così tristi che corriamo, abituati come siamo a sentir fiacchire i principali da folle incoerenti dei propri doveri e ammaestrati da gente setaria a esigere solo l'osservanza dei propri diritti.

**Gli sbalzi della temperatura.**

Il mese di maggio ha avuto degli sbalzi tali di temperatura, da impensabile proprio.

Il termometro ha segnato in questo mese un massimo di gradi 29 il giorno 11 ed un massimo di 16,1 ieri! Stamani la temperatura si è aperta ora di 85. Ieri sera il termometro segnava 78.

Il barometro discende e mentre ieri segnava una pressione di 745 oggi segna 740.

Ieri mattina in Carnia nevicava, come pure su tutti i monti della regione.

**La vita delle nostre istituzioni**

Contro il commercio abusivo un'associazione medica riceviamo e mandiamo del seguente ordine del giorno:

L'Ordine dei Sanitari della provincia di Udine, presa cognizione dell'ordine del giorno dell'ordine dei medici di Torino, ottobre 1906, sul commercio esercitato dalle American Medical Association — di Milano; preso atto della Circol. Minist. diramata per lo stesso oggetto al sig. Prof. Prof. Procuratori del R. Sindacato ed Ufficiali Sanitari; presa cognizione esatta del testo e delle motivazioni della recente sentenza 25 marzo 1906 del Tribunale di Verucchi, che condanna per truffa il dott. Rappa Ottavio proprietario dei dipendenti dott. Silenzi e commissario viaggiatore Cavazzani a Verucchi; e conoscenza che nullavolta siffatta condanna altri emissari della stessa Ditta girano facendo spesso indisturbati il loro commercio per paesi d'Italia, come nelle vicine provincie di Venezia e di Treviso e anche nella nostra provincia di Udine, dove parò per opera dell'Ufficiale sanitario di Pasiano di Pordenone furono denunciati all'autorità giudiziaria ultimamente.

delibera di denunciare il fatto alla Federazione degli Ordini Sanitari del Regno, perché invocati dal ministero dell'Interno nuove e precise istruzioni per i signori Prefetti e le altre Autorità competenti, per impedire dovunque e per sempre questo commercio che affetta la pubblica igiene e credulità, denigrando l'onestà professionale dei sanitari italiani e confida che la Federazione stessa vorrà promuovere presso tutti gli ordini la sua valida azione, perché ovunque si determini una lotta decisiva contro questo commercio condannato come disonesto dai Tribunali oltre che dalla pubblica opinione.

**Tribunale di Udine.**

Presidente Antiga P. M. Torresini. Una tentatrice. Cuccolini Angela di anni 37 di Trasaghis, sul conto di cui si hanno informazioni non molto buone, il 17 giugno 1906 si fece consegnare dall'amico Leonardo Pico di Asteo lire tre di pane per conto di certo Costantini pure di Trasaghis.

L'imputata non si presenta. Si esortano i due testi Pico Leonardo e Costantini. In seguito alla proposta del P. M. il Tribunale condanna la Cuccolini alla reclusione per otto giorni e alla multa di lire 33 applicando la legge Ronchetti per cinque anni.

**STATO CIVILE.**

Bolettino settimanale dal 12 al 18 mag. 1907.  
Nascite. Nati vivi maschi 17 femmine 7 2  
Morti. 2  
Esposti. 2

**Pubblicazioni di Matrimonio.**

Gaetano Accorsi commesso viaggiatore con Maria-Italo Tommasi agiata, Carlo Mizzi rappresent. assic. con Fanny-Adele North agiata.

**Morti.**

Giuseppe Cantarutti fu Pietro d'anni 88 scrivano, Giuseppina Sciligo di Bortolo di giorni 12, Emilia Piutti-Nigris di Lodovico d'anni 27 casalinga, Teresa Di Bert-Pisolini d'anni 53 casalinga, Bonamino di Bert di Luigi d'anni 2, Mario Sutti-Scozzi fu Domenico d'anni 58 casalingo, Cav. Cosimo Gamalero fu Cristofallino, Cav. Luigi 78 pensionato, Luigi Di Giuseppe di mesi 9 e giorni 20, Luigia Nonino di Angelo d'anni 19 modista, Mario Blasoni di Francesco di mesi 9 e giorni 12, Antonio Magrini di Giuseppe di mesi 10 e giorni 7, Angelo Moreale di Giuseppe di mesi 7, Angelo Martin fu Osualdo di anni 28 agricoltore, Giovanni Braida fu Giacomo d'anni 54 agricoltore, Teresa Rioli-Passoni fu Giuseppe d'anni 57 casalinga, Amadeo Miani fu Natale d'anni 30 facchino, Emilia Pellizzon di Sante di anni 1, Maria Gozzi-Gobita fu Francesco d'anni 74 casalinga, Assunta Di Fant di Gaspare d'anni 21 serva.

dei quali 12 a domicilio. Totale N. 19.

**Servizio radiotelegrafico.**

Tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Hamburg della società di Navigazione Hamburg Amerika Linie, appoggiati all'ufficio semaforico di Ponza con la tassa di lire 0,63 per parola, oltre l'ordinaria per la via terrestre.

**PARLAMENTO NAZIONALE**

**CAMERA.** — Si approva il bilancio dei lavori pubblici; e comincia la discussione sul disegno di legge riguardante le disposizioni sugli esami delle scuole medie ed elementari.

**Una esposizione a Milano**

Sabato, a Milano, si è inaugurata la esposizione del ciclo e dell'automobile. Fu promossa dalla Società Anonima Cooperativa. Si tiene al parco e precisamente sul terreno dove sorvegliava la sezione d'arte decorativa dell'anno scorso tra l'Arana e l'Arco del Sempione. Essa occupa circa 30.000 mq. d'area, con gli edifici stessi che sorsero con estrema rapidità là dove il fuoco aveva compiuto l'anno decoro la sua opera di distruzione.

L'assemblea della Mostra è assai apprezzata, anzitutto per la bellezza degli edifici, leggermente modificati e rinfrescati nella loro parte decorativa; poi la razionale distribuzione. Tutto il terreno che circonda gli edifici e separa l'uno dall'altro, è stato trasformato in aiuole fiorite.

Poiché la Mostra rimane aperta anche la sera, il Comitato ha provveduto all'impiego di una ricchissima illuminazione elettrica, mediante 15.000 lampadine e numerose lampade ad arco. Anche la torre Stiegler che sorge sui confini dell'area della Mostra è stata usufruita: munito da un potente proiettore, sarà il faro dell'Esposizione, che getterà sul Parco e sulla città fasci di luce.

Quanto al contenuto della Mostra importa rilevare che le ditte espositrici sono 201 ed occupano ben 7000 mq. di galleria. Tra esse figurano le più note marche italiane ed estere.

**La elezione di Bergamo**

La elezione politica di Bergamo interessava ieri fortemente tutta l'Italia, perché si trovavano i lotti i conservatori col clericali, ed ai primi davano il loro appoggio, in odio ai secondi, anche i radicali, resistendo a sé unicamente la piccola frazione dei socialisti. Era dunque uno degli episodi che caratterizzano la situazione odierna dell'Italia nostra: il risveglio clericale da una parte, al quale si oppone il rinnovarsi d'una vigorosa e più vigilante azione anticlericale.

Or ecco il risultato della votazione: Iscritti 6708; votanti 4652; Avv. B. nomi clericali voti 2281 — Avv. Rota liberali 1891 — Avv. Genuani 389. Si proclamerà il balottaggio, non avendo nessuno dei candidati ottenuto la metà più uno del numero dei votanti.

All'avv. Rota è giunto ieri da Roma il seguente telegramma, molto commentato:

« Vincitore o vinto, noi vi mandiamo oggi il nostro saluto riconoscente perché ispirato da un altissimo ideale consistente ad affermare nel collegio di Bergamo, che fu di Silvio Spaventa, il pensiero glorioso dei nostri padri, i quali insofferenti di ogni intolleranza, proclamarono la libertà di coscienza e, con la legge delle Guarentigie assicurando l'indipendenza del potere spirituale, insegnarono e praticarono sempre la dottrina delle religioni libere nello Stato sovrano.

Antonio Di Rudini - Luigi Luzzatti Cesare Fani - Pompeo Molmenti ».

È una dimostrazione della vecchia destra parlamentare, che già si risuonava nel motto «né rossi, né neri». Altre dimostrazioni sono pervenute all'avv. Rota da tutte le parti d'Italia.

VENEZIA	25	4	84	21	62
BARI	84	61	57	88	21
FIRENZE	22	65	33	31	74
MILANO	43	40	10	55	31
NAPOLI	46	69	24	8	64
PALERMO	68	7	85	72	19
ROMA	72	38	22	29	80
TORINO	41	75	65	18	52

**Municipio di Meretto di Tomba**

Davendosi procedere al riappalto dei lavori di manutenzione stradale mediante private trattative; si invitano coloro che vollero ad essi applicarsi, a presentare le proprie offerte nell'ufficio Municipale, ove sono ostensibili gli atti, entro il mese in corso.

Meretto, il 7 maggio 1907.  
Il Sindaco L. Ponte.

**CASA di CURA**

per le malattie di:  
**Naso, Gola Orecchio**  
del dott. Zapparoli specialista  
Udine via Aquileia - 85  
Vite tutti i giorni  
Camere gratuite per malati poveri  
Telefono 317

**Avisi economici.**

Udine, 20 maggio 1907  
Le sottoscritte, sorelle Canciani avvertono la gentile e spettabile loro clientela di città e provincia che hanno trasportato il loro laboratorio in via Paolo Sarpi N. 7.  
Sorelle Canciani.

**Si cercano** 20 muratori e 30 manovali abili per costruzioni edilizie. Mercede per i muratori corone 4. 420, per i manovali da 290 a 320 compreso alloggio. Rivolgersi all'impresa Bulfon Udine subb. Cuesignacco.

**A publicista** serio pratico si affiderebbe lavoro avventizio. Offerte referenze sub « Pubblicità » posta Udine.

**In Pradamano,** affittasi o vendesi, Locale grande per uso trattoria con stallo, corte grandiosa, e Orto di campi fruttiferi 1/4 tutto coltivato, con rotello di acqua alla superficie. Il tutto trovasi nel centro del paese. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi direttamente dal proprietario Domenico Galateo - Pradamano.

**Presso l'osservatorio** bacologico di Bachi Nati.

**D. P. Ballico** Medico specialista Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 8 alle 11 Via Belloni N. 10. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632.

**Signorina istruita,** seria, affettuosa, conciliante la lingua francese, cerca occuparsi presso distinte famiglie come istitutrice e vicemadre. Ottime referenze, rivolgersi alla Patria del Friuli.

**Cerasi giovane intelligente,** serio, che si presenta bene, che abbia assolto il ginnasio o altra scuola media, che possa assumere subito il servizio presso primaria azienda. Scrivere offerta entro 22 maggio sub: F 535 F fermo posta Udine.

**Casa della salute** d'affittare strada di fronte al nostro saluto riconoscente perché ispirato da un altissimo ideale consistente ad affermare nel collegio di Bergamo, che fu di Silvio Spaventa, il pensiero glorioso dei nostri padri, i quali insofferenti di ogni intolleranza, proclamarono la libertà di coscienza e, con la legge delle Guarentigie assicurando l'indipendenza del potere spirituale, insegnarono e praticarono sempre la dottrina delle religioni libere nello Stato sovrano.

**Calce Grassa (Viva)** del Monte Santo — Con quattro quintali si ottiene un metro Cubo di pasta, e costa meno delle altre Calci — Si può adoperare subito dopo spenta, ed è scavra d'incotti, di granzoli, e di scoppi. Rivolgersi a Pietro Barnaba in Udine - Via Aquileia 49.

**Levatrice**  
Rosa Vianello Tragheto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza, collocamento neonati.

**Sirolina Roche**  
raccomandata dalle autorità Mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro Tossi ostinate, malattie polmonari, catarrhi cronici.  
Nelle farmacie in flac, orig. L. 4 al flac.  
Guardarsi dalle contraffazioni.

**Ferro-China-Bisleri**  
E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici e deboli di stomaco.  
Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute nelle atonie di gestive.

**NOCERA - UMBRA** Acqua da tavola  
Esigete la marca: Sargente Angellina

**CASA DI CURA**  
D. Vittorio Fioroli Della-Lena  
E. VITO DE TROJANBERTO  
**Chirurgia generale**  
SPECIALITA' IN  
Ginecologica Ostetrica

**Non volete perdere il treno??**  
volete giungere in tempo al vostro servizio??  
Comperste gli orologi marca

**Vittoria**  
dal sig. A. E. Liprandi — Mercato vecchio 23 Udine e spendete soltanto L. 650.

**Oreficeria — Orologeria — Argenteria**  
**Cuttini Riccardo**  
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine  
Angolo Via Rialto N. 19.

**Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo**  
Inscisi su qualunque metallo  
Grande deposito della scatola tipografica Per da Lire 1,25 a L. 30

**DEPOSITO DEGLI OROLOGI**  
Longines, Omega, Roskopf, Gille Freres  
Prezzi d'impossibile concorrenza  
Si compra Oro, Argento e Platino

**VINI e OLII TOSCANI**  
Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Toller di Pisa.  
Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

Telefono 191  
Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

**CAMPIONI A RICHIESTA**  
SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

**La latteria Soc. Coop. di Tavagnacco**  
AFFITTA  
l'appartamento superiore del suo caseificio situato in posizione splendida e comprendente cucina, tinello e tre comodissime stanze da letto.

Per informazioni e prezzi rivolgersi al sottoscritto in Tavagnacco.  
Pascolini G. Battia, presidente.

**Negozio Profumerie**  
Udine - Via Gavour  
**E. PETROZZI E FIGLI**  
SPUGNE IN GOMMA E NATURALI, SPRUZZI E VAPORIZZATORI  
QUANTI PER TOILETTA E MASSAGGIO  
GRANDE ASSORTIMENTO IN SPAZZOLE  
SAPONI D'OGNI QUALITA' E PREZZO  
**NOVITA' - Forcella e Pettini decorativi e lisci - NOVITA'**  
Borsette - Portafogli - Taschini  
Prezzi di massima convenienza

Unica premiata fabbrica Friulana di Coperture impermeabili d'ogni specie COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli  
Mantelline, Uose, Calzottoni da caccia  
**Soprabiti**  
**NOLEGGIO e RIPARAZIONI**  
**GIOVANNI PERESSONI**  
S. DANIELE DEL FRIULI  
LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

**Pietro Bisutti - Udine**  
Telefono 271 Via Foscolle 10 Telefono 271  
Deposito  
LASTRE di VETRO d'ogni qualità - TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRE E CRISTALLERIE - SPECCHI  
Cristalli da Vetriera - PIASTRELLE smaltate per pareti  
**Bottiglie per Vini**  
DAMIGIANE « BECCARO » — TURACCIOLI  
Macchine a imbottigliare - Articoli per Caffettieri  
POSATERIE d'ogni sorta TAPPETI di Cocco - PEGIALE  
Articoli casalinghi e da REGALO  
D'occasione 50 servizi tavola per 6 in Cristallo inciso. (24 Bicchieri in 4 grandezza 1. Bottiglia) per sole Lire 12.

**Deposito ARGENTERIA in ALPACCA**  
**Agnoli & Diana**  
UDINE  
Via Belloni 12 - Telefono 3-18  
Depositi Via Paolo Sarpi 18

**SPECIALITA' GOMMA.** Agenti esclusivi per Friuli della Spettabile UNGARISCHE GUMMIWAAREN - FABRIKS di Budapest.  
Tubo per travaso a semplice e doppia pressione. Tubi ed accessori per pompe irroratrici. Foglie di gomma con inserzione per tenute a vapore. Articoli di gomma in genere.  
Tessuti gommati - Tele carate - Linoleum.  
AMIANTO ARTICOLI TECNICI ACCESSORI PER L'INDUSTRIA.  
MEDICAZIONE ASETTICA ED ANTISETTICA.  
ACCESSORI PEZZI DI RICAMBIO E PNEUMATICI PER BICICLETTE MOTORCICLETTE E AUTOMOBILI. Deposito della Casa CARLO MANTOVANI e C. di Torino.  
SPECIALITA' SERIE E BICICLETTE « DEXTER. »  
OFFICINA PER MONTAGGIO e RIPARAZIONI.  
Lacche, Colori e Vernici della Casa MEGERLE di Vienna.  
Specialità « RIVALIN » il migliore smalto.  
LAMPADINE ELETTRICHE AD INCANDESCENZA « FULGOR. »  
FUCINE a Ventilatore - Trapani - Apparecchi per fresare.

**Fongaro & C. Senio**  
Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908.)  
**SPECIALITÀ**  
Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche « DOLOMITI » « AREONAVE ITALIA », Fantasia alla Crema — Gianduiola — Confetture di ogni genere e forma.  
Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.  
In vendita presso la bottigliera  
**GIROLANO BARBARO**  
e principali Pasticerie

**ING. C. FACHINI**  
Deposito Macchine ed accessori  
Via Bartolini 2 — UDINE — Telefono 1-09  
FUCINE brevettate CROMMER con e senza pedale  
VENTILATORI per fucina  
VENTILATORI silenziosi a motore  
Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere Rubetteria, guarnizioni, lubrificanti, cinghie.

**GIUSEPPE INDRI**  
PADOVA  
Vendite all'Ingresso  
Grandi Magazzini  
**Cappelli Paglia TRUCCIOLO**  
FABBRICA  
Cappelli - Berretti d'ogni genere  
Listini gratis a richiesta

**Orecchio, Naso, Gola**  
Dottor Putelli specialista  
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.  
Consultazioni  
VENEZIA: S. Molab, 1889 - ore 15-17 (meno il sabato)  
UDINE (nuovo sdoglio)  
Piazza V. Eman. - Via Belloni, 10.  
Sabato ore 8-12

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi). Effetto pronto - Inocuità assoluta - Certificati medici contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91 Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore» Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo» Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 10

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Pertamenete - Portazigari (vera ember e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e disegni - Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e copone mortuarie

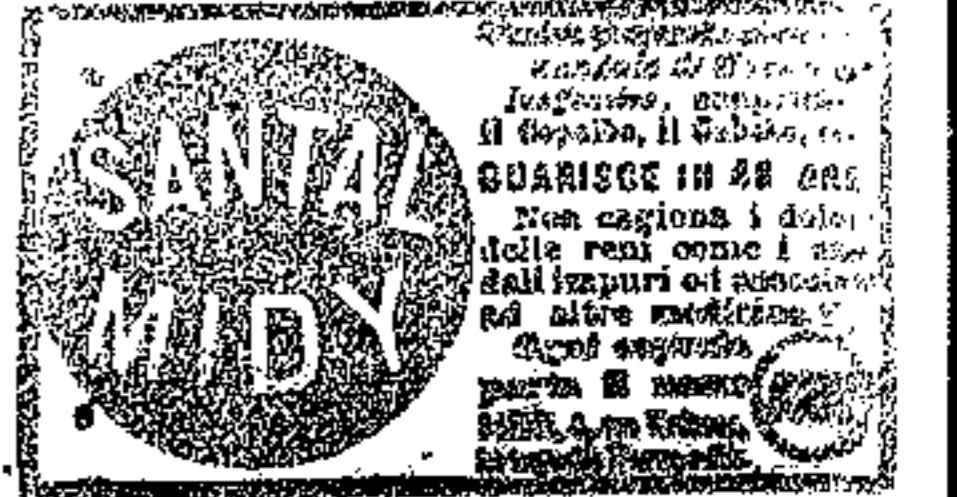
Vendita all'ingrosso

e al dettaglio

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo cont. 20 ad «Egione» Casella Postale 635 Udine - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

Matrimonio Offesa 25enne, do- te 250000, sposo- rebbe signore di carattere distinto. Desidera possibilmente patrimonio adeguato senza farne però condi- zione. Esclusi anonimi. Ideal Ber- lino 7.



I sofferenti di debolezza virile, poluzioni, perdita diurna, impotenza ed altre malat- tie segrete causate da dis- ordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consi- stendo il trattamento COLPE GIOVANILI o speccato della gioventù del Prof. E. Singer, Viale Venezia, 23, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro in- via di L. 250 con Va- glio o francobollo.

Attenti al VINO!

In Primavera i Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chia- rificare e guarire qualunque VINO, bisogna essere previdenti e ag- girarsi in tempo.

CONSERVATRICE del VINO

premiata con medaglia d'oro e diploma d'onore Settembre 1906 preparata unicamente dal Chimico Farmacista Gio Batt. RONCA garanzia innocua alla salute perchè preparata con elementi com- ponenti il VINO e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione causa di tutte le malattie del VINO.

22 anni d'impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.

Scatola per 10 ett. con istruzione L. 1.50 » » » » » 3.- » » » » » 50 » » » » » 6.-

Vendita in VERONA presso la FARMACIA RONCA Piazza Erbe 26

ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno. Gratis istruzione a richiesta 12868

Deposito esclusivo per Udine e province P. nio Zuliani farmacia S. Giorgio Udine.

Magazzini B. C. BASSANI - Udine

Via Mercatovecchio 33 Rappresentanti della Columbia Phonograph Co. MERAVIGLIOSO!



Un Grafotono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue mac- chine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 o- norificenza che conferma quelle precedenti, come IL GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904

Domandare catalogo speciale «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute Splendidi fonografi di Lire 10.75

OLIO!!!...

puro d'oliva, finissimo, garantito da qualunque analisi chimica.

Si vende in damigiane da litri 6 al prezzo di L. 10.50 » 12 » » » 20.50 » 27 » » » 40.50

damigiana compressa e franca di porto in qualunque stazione.

Indirizzare vaglia e anticipo a

Nicolò Bono - Portorecanati (Merche)

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze

L'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del Dott. CESARE TENCA, specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1o MILANO

Visite, consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16 Unire francobollo per la risposta (Segretezza)

Macchine da Cucire e Bicyclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Mugello Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Società ITALO-SVIZZERA

di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

Premiate

colle massime

Qualificaz.



Le più

perfette

Universalmente

Adottate

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Caverini)

Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Punigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere

Grande assort. ombrellini ultima novità Primavera 1907 con Deposito Beuli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamenete - Ventagli

Borsette per Signora - Bastoni da passeggio

Articoli per fumatori

Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e stia di Genova garantita che non si taglia

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione

Liquore Arancio

generoso corroborante

VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA

della fattoria enologica

dell' Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA

Prodotti premiati alla V. Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.

Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garpuzia.

L. 5.00 la bottiglia di 850 centilitri

» 2.50 » » » 420

Frango di porto in tutto il Regno.

Rivolgere le domande al proprietario

Avv. LETTERIO SAVOJA

MESSINA - Scesa San Giacomo - MESSINA

Logolo Francesco

Callista provetto

Piazza terra 10 Via Savarotta

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati conosciuti, perchè in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la effluenza originata dal sale FERRO - CHINA.

Essi: Un'indigestione prima dei pasti. Frequentone dopo il bagno sordidone ed senza l'appetito.

Venduto in: Udine in Farmacia, Drogherie e Riparatori.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso 1 farmacia: Giacomo Comareschi, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.